



COMUNICATO STAMPA

Depuratore: ultimati i lavori

Chiuse le vasche

Rubano, 12.07.2010: Stop alla fuoriuscita di odori dal depuratore di Rubano di via Silvio Pellico: si sono infatti conclusi i lavori per la copertura della vasca di omogeneizzazione. “Il primo intervento si è concluso con la fine del mese di giugno – ha spiegato il Sindaco Ottorino Gottardo – e risponde alle richieste dei cittadini residenti nei pressi dell’impianto, che hanno più volte denunciato disagi. Un secondo stralcio è previsto per ottobre”. Un secondo intervento prevede i lavori di copertura delle vasche di sollevamento/grigliatura e di accumulo bottini. I lavori, realizzati da Etra che gestisce l’impianto, erano stati sollecitati dall’Amministrazione comunale all’ente gestore nel corso di un incontro che si era svolto lo scorso 25 maggio presso la sede municipale, durante il quale erano state affrontate le problematiche degli interventi migliorativi previsti per il depuratore di Rubano, che serve circa 20.000 abitanti equivalenti.

Il Costo degli interventi di mitigazione previsti è di circa 220.000 Euro, previsti nel Piano d’Ambito redatto dall’ATO Brenta, in collaborazione con i Comuni. “L’assemblea dei soci di Etra già nel bilancio 2007 aveva dato priorità agli interventi di mitigazione ambientale a impianti già esistenti, che Etra sta realizzando su tutto il territorio – spiega il presidente di Etra Stefano Svegliado – Per il settore fognatura e depurazione in particolare, è stato avviato nel 2009 il progetto generale della fognatura, con lo scopo di verificare in modo completo la situazione della rete, attraverso una verifica idraulica e l’utilizzo di modelli matematici. Il progetto ha portato a riscontri tecnici oggettivi ad ATO Brenta che hanno permesso di valutare gli interventi di miglioramento da effettuare”. Uno dei punti cui è stata dedicata particolare attenzione era proprio il depuratore di Rubano.

“I lavori di copertura delle vasche – ha spiegato Gottardo – seguono altri piccoli interventi che hanno mirato all’eliminazione totale dei disagi per i residenti, dalle fuoriuscite di gas e di odori, ai rumori provocati dal funzionamento dell’impianto”. Tra continui interventi di miglioramento che sono stati eseguiti, i più importanti hanno riguardato l’eliminazione dello

stoccaggio dei fanghi disidratati, che ora vengono raccolti in cassoni scarrabili e immediatamente avviati ad impianti di recupero, l'aspirazione dell'aria nei locali in cui vi è la possibilità di emissioni odorigene in modo da mantenerli in depressione, modifiche al sistema di miscelazione di alcune vasche, con introduzione di mixer sommersi, al fine di ridurre la produzione di aerosol e l'insonorizzazione dei motori posti più vicini al confine.

L'ufficio stampa